

Fiscalità, leghisti all'attacco della giunta Astuti

Pubblicato: Giovedì 7 Febbraio 2013



Nuovo scontro Lega Nord-giunta Astuti a Malnate.

All'attacco i membri del Carroccio malnatese, che hanno presentato il 31 gennaio una **denuncia/querela nei confronti del consigliere di maggioranza Tina Vastola** «per cercare di far chiarezza sulla registrazione interrotta della commissione finanze del 20 novembre e relative dichiarazioni/motivazioni della Vastola in consiglio comunale (e successive commissioni) in cui dichiarava di aver interrotto volutamente la registrazione perchè riteneva finita la seduta, mentre i commissari stavano ancora parlando – spiega Paola Cassina, consigliere di minoranza per Lega Nord e presidente commissione bilancio presso Comune di Malnate -. **Dopo aver manifestato le sue perplessità il commissario Nicoletta Montanini è stata prontamente sostituita dalla commissione bilancio e casualmente anche estromessa anche dal Comitato del Malnate Ponte.** Ora quello che mi aspetto è che cerchino di buttarla fuori anche dalla lista civica AttivaMente Donne. **Questa maggioranza mi sembra un gruppo di "uscieri":** tutti quelli che lavorano per mantenere le promesse elettorali e abbassare la pressione fiscale nei confronti dei cittadini malnatesi vengono gentilmente "accompagnati alla porta." Questo è successo per l'ex assessore Viscardi che aveva la velleità di applicare una Irpef a scaglioni (e quindi rendere la tassa un pochino più equa) e la Montanini che cercava di applicare un quoziente familiare abbinato all'addizionale irpef (sempre con lo spirito di agevolare le classi economicamente più deboli e le famiglie numerose)».

Pronta la risposta dell'amministrazione comunale, per bocca di Maria Croci, capolista di

**AttivaMenteDonne e vicesindaco del Comune di**

Malnate: «La questione “Registrazione interrotta” è stata ampiamente dibattuta, sia in Commissione che in ben due Consigli comunali. **Le argomentazioni della signora Cassina sono pretestuose, in malafede e perlomeno incomplete.** Lei fa riferimento ad una presunta, ingiusta “punizione” ai danni della signora Montanini, a causa delle sue prese di posizioni politiche: quando mai si è visto che un sostituto commissario, in presenza del titolare, discuta di un argomento mai dibattuto né concordato con il suo gruppo politico e nemmeno all’ordine del giorno, facendo aperture personali alle minoranze – spiega Croci -? E, detto per inciso, **il famoso “quoziente” a cui faceva riferimento la signora Montanini è in realtà il quoziente Parma, che la stessa giunta di Parma ha ritenuto impraticabile** e quindi sospeso, perché “rappresentava un pesante aggravio per le casse del Comune”. Se è stato sospeso a Parma come poteva essere applicato a Malnate? Riteniamo, siccome il tempo è galantuomo (e speriamo anche donna!), che quando questa storia sarà chiarita, alla signora Vastola spettino delle scuse. Intanto ribadiamo che la politica non è artificio velleitario improvvisato e che il confronto tra maggioranze e minoranze, pur contemplando una naturale vis polemica, ha bisogno di rispetto istituzionale e personale affinché non venga svilito a chiacchiere di comari. **Per concludere, ricordiamo alla signora Cassina che noi di AttivaMenteDonne non ci siamo mai permesse di entrare nel merito delle dinamiche degli altri gruppi consiliari** e, quindi, le chiediamo di prendere esempio nel nome della correttezza politica o almeno della buona creanza».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it